

## Va', ripara la mia casa

Al capitolo sesto della *Vita Seconda di San Francesco d'Assisi*, redatta da Tommaso da Celano tra il 1246/1247, leggiamo: «Era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotta dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - *cosa da sempre inaudita!* - l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, movendo le labbra. "Francesco - gli dice *chiamandolo per nome* - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina"». <sup>1</sup> Qui il Crocifisso lo chiama per nome, con il suo nome! Francesco si sente riconosciuto come egli stesso aveva imparato a conoscere e chiamare per nome le sue sorelle ed i suoi fratelli del lebbrosario, dei quali si prendeva cura ogni giorno, si interessava della loro storia personale ignorata dai molti. «Riempiva il catino con acqua tiepida, si chinava fino ai loro piedi e lentamente, quasi toccando piedi sacri, con delicatezza materna, li lavava, fasciava le ferite, dopo averle curate». <sup>2</sup> Come la chiesa di San Damiano era fuori dalla città di Assisi, in rovina e abbandonata, anche i lebbrosi erano i ripudiati dalla collettività. Francesco, pertanto, cominciò ad avere una predilezione verso gli ultimi, gli abbandonati, i poveri, coloro che soffrivano ed erano esclusi dalla società medioevale. Chiamato da Bonaventura l'*Alter Christus*, il cavaliere di Assisi diventò un altro Gesù, si spogliò delle sue vesti borghesi per andare nelle periferie; «Il Signore portò Francesco fuori da se stesso e lo lanciò per sempre nel mondo dei dimenticati», <sup>3</sup> dalla parte di coloro che lottavano «ai margini della patria» <sup>4</sup>.

Iniziò a coltivare la tenerezza e la dolcezza per tutte le creature (proclamate nel *Cantico delle creature*), in opposizione ad una cultura androcentrica, possessiva ed opprimente che egli stesso aveva vissuto sulla propria pelle con il padre Pietro di Bernardone, troncando «ogni vincolo di soggezione all'autorità dominativa del *pater familias*». <sup>5</sup> Così, Francesco appare come «l'ideatore di un Umanesimo rovesciato, che nel superamento di una gerarchizzazione delle creature convergente sull'essere umano, all'agape monastica, diretta e regolata dall'*abbas*, preferisce la *fraternitas*, radicata nell'umiltà della *paupertas* e della *caritas*, a garanzia di uno scambio tra liberi ed eguali». <sup>6</sup> Decisiva fu per lui l'esperienza con i lebbrosi, che gli trasformò in dolcezza tutto ciò che gli sembrava

---

<sup>1</sup> *Fonti Francescane. Editio Minor*, Editrici Francescane, Assisi, 1986, p. 336.

<sup>2</sup> I. LARRAÑAGA, *Nostro fratello di Assisi. Storia di una esperienza di Dio*, Edizioni Messaggero, Padova, 1986, p. 48.

<sup>3</sup> LARRAÑAGA, *Nostro fratello di Assisi*, 35.

<sup>4</sup> Cfr. M. DALY, *Al di là di Dio Padre. Verso una filosofia della liberazione delle donne*, Editori Riuniti, Roma, 2017, p. 30.

<sup>5</sup> G. BUFFON, *Sulle tracce di una fondazione francescana dell'ecologia*, in *Antoniano*, 91 (2016) p. 756.

<sup>6</sup> BUFFON, *Sulle tracce di una fondazione francescana dell'ecologia*, 755.

amaro, riconoscendosi «fratello» e «minore» di tutte le creature<sup>7</sup>. Proprio a partire da queste peculiarità, nella Lettera Apostolica *Inter Sanctos* redatta da Giovanni Paolo II (29 novembre 1979), il poverello di Assisi viene annoverato tra coloro che «hanno celebrato la natura quale meraviglioso dono di Dio al genere umano»<sup>8</sup> e quindi eletto “Patrono dell’ecologia”. Tuttavia, già nel 1967 Lynn White - nel suo articolo *The Historical Roots of Our Ecologic Crisis* - aveva proposto Francesco come santo patrono degli ecologisti. Lo storico americano, presentando il santo come ideatore di una «Democracy of all God’s creatures»,<sup>9</sup> attribuisce «la crisi ecologica ad un atteggiamento distorto di supremazia dell’uomo sull’ambiente favorito dalla tradizione giudeo-cristiana e da una lettura errata di Gen. 1.26-28, che ha portato ad un’indifferenza verso la natura e al mero e cieco sfruttamento della terra e delle risorse».<sup>10</sup>

Francesco d’Assisi viene identificato come «l’uomo della pace, del dialogo interreligioso e dell’etica ambientale»;<sup>11</sup> se Lev Nikolàevič Tolstòj lo proclama «come paradigma della non opposizione al male»,<sup>12</sup> il “Mahatma” (“Grande anima”) Gandhi riconosce «in Francesco il cristiano inclusivo di ogni sensibilità religiosa: “Se san Francesco è l’essenza del cristianesimo, allora io sono cristiano: egli non fu un esclusivista, come molti missionari, ma un ricercatore di Dio nelle creature”».<sup>13</sup> Il Patrono dell’ecologia e di Italia diventa un punto di riferimento per «filosofi di tradizione occidentale come Friedrich Schelling (1775-1854) Max Scheler (1874-1928) e lo stesso Friedrich Nietzsche (1844-1900)»<sup>14</sup> e appare sempre più presente nella letteratura, nel cinema e nella musica del Novecento come «icona della cura del creato»<sup>15</sup>. Il Francesco, soprattutto narrato nei *Fioretti*, diviene prototipo «laico di umanità esemplare della tradizione protestante, l’esempio ora di democrazia ora di socialismo ora di pauperismo evangelico ora di nazionalismo di tanti *pamphlet* politici e di tanti tentativi di appropriazione».<sup>16</sup> Nell’epoca contemporanea, perciò, il poverello d’Assisi viene assunto a «modello di convergenza e di inclusione»<sup>17</sup> nei vari campi più disparati, un faro per l’universalità sempre dinamica e rinnovata, come testimonia anche il primo incontro

---

<sup>7</sup> Cfr. G. BUFFON e. A., *Inclusività e integralità a partire da Francesco e dalla Laudato si’*. Spunti programmatici dalla Pontificia Università Antonianum, in *Antonianum*, 92 (2017) p. 401.

<sup>8</sup> *Inter Sanctos*: AAS 71 [1979], 1509.

<sup>9</sup> L. WHITE, *The Historical Roots of Our Ecologic Crisis*, Internet (14.04.2019): [https://www.drexel.edu/~media/Files/greatworks/pdf\\_fall09/HistoricalRoots\\_of\\_EcologicalCrisis.ashx](https://www.drexel.edu/~media/Files/greatworks/pdf_fall09/HistoricalRoots_of_EcologicalCrisis.ashx).

<sup>10</sup> S. MIGLIORE, *Francesco patrono dell’ecologia: riflessioni intorno alla “forza di contemporaneità” del messaggio francescano*, in *Antonianum*, 91 (2016) p. 963.

<sup>11</sup> MIGLIORE, *Francesco patrono dell’ecologia*, 978.

<sup>12</sup> M. BARTOLI, *San Francesco e le religioni. Una testimonianza*, in *Francesco plurale. Atti del XII Convegno storico di Greccio. Greccio, 9-10 maggio 2014*, a cura di A. Cacciotti e M. Melli, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano, 2015, p. 203.

<sup>13</sup> BUFFON e. A., *Inclusività e integralità a partire da Francesco e dalla Laudato si’*, 393.

<sup>14</sup> BUFFON e. A., *Inclusività e integralità a partire da Francesco e dalla Laudato si’*, 393.

<sup>15</sup> Cfr. BUFFON e. A., *Inclusività e integralità a partire da Francesco e dalla Laudato si’*, 395.

<sup>16</sup> MIGLIORE, *Francesco patrono dell’ecologia*, 970-971.

<sup>17</sup> Cfr. BUFFON e. A., *Inclusività e integralità a partire da Francesco e dalla Laudato si’*, 400.

mondiale ed interreligioso per la pace promosso da Papa Giovanni Paolo II il 27 ottobre del 1986 ad Assisi, dove si riunirono per la prima volta i capi delle diverse religioni. Negli ultimi anni, la Lettera Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco (24.05.2015) ci ricorda che il messaggio francescano è sempre vivo e deve essere riscoperto costantemente per la tutela e la cura della nostra casa comune. Diviene desiderabile, perciò, ragionare con il cuore, per una Teologia che possa trovare delle vie alternative alla «globalizzazione dell'indifferenza» e alla «cultura dello “scarto”»<sup>18</sup>, promotrice di un'umanità che non sia superficiale ed emarginante ma resti accogliente, aperta alle diversità.

Ins. Trombatore Jessica

---

<sup>18</sup> Cfr. EG 53-54: EV 29/2159-2160.